

Il Land austriaca del Tirolo da anni porta avanti una politica volta a limitare il transito di mezzi pesanti non tirolesi attraverso la propria regione. Questa politica selettiva colpisce in particolar modo l'economia italiana, dal momento che dal Brennero transita oltre il 10 per cento dell'intero import-export italiano. Si tratta di gran lunga della rotta commerciale via terra più importante per l'Italia. Infatti, il 70 per cento delle esportazioni terrestri passano attraverso le Alpi e di queste la massima parte attraverso il Brennero, il passo che unisce le due principali manifatture d'Europa, quella germanica e quella italiana.

I divieti di circolazione tirolesi formalmente sono misure ambientali atte a garantire i valori limite della qualità dell'aria. In realtà, si tratta palesemente di limitazioni discrezionali del traffico merci europeo volte a favorire le imprese tirolesi. Innanzitutto, va ricordato come ormai da diversi anni non siano stati registrati superamenti dei valori limite lungo l'asse autostradale tirolese. In secondo luogo, va ricordato come il divieto notturno di transito, attualmente la misura tirolese più restrittiva, non impatti in alcun modo positivamente sulla qualità dell'aria lungo l'asse autostradale, producendo al contrario una concentrazione dei traffici durante il giorno, provocando code, disagi e inquinamento.

Oltre ai divieti di circolazione è in vigore anche un sistema di dosaggio al confine austro-tedesco per i mezzi diretti verso l'Italia. Tale sistema, quando attivato, crea lunghissime code con tempi di attesa attorno alle 3-4 ore per attraversare un confine Schengen nell'UE.

ANITA, CNA FITA, Confartigianato Trasporti, Conftrasporto e Uniontrasporti, società del sistema camerale italiano per questioni trasportistiche, hanno trasmesso congiuntamente al Ministro Salvini un documento relativo alla situazione insostenibile al Brennero. Il documento raccoglie le posizioni e le richieste delle associazioni e del sistema camerale. "Il nostro auspicio è che si arrivi in fretta a una soluzione, nell'interesse del comparto dei trasporti e dell'economia italiana", sottolinea Thomas Baumgartner, Presidente di ANITA, facendo riferimento al fatto che da anni la Commissione europea non interviene per risolvere la situazione.

Patrizio Ricci, Presidente di CNA FITA afferma "I divieti di circolazione tirolesi rappresentano una limitazione discriminatoria e illegittima. Da tempo chiediamo con forza che vengano prese le necessarie misure contro una decisione unilaterale contraria ai principi europei e che penalizza le imprese di autotrasporto del nostro Paese".

Il Presidente di Confartigianato Trasporti Amadeo Genedani commenta: "Ci auguriamo che il Ministro Salvini tuteli le imprese di autotrasporto italiane ripristinando parità di condizioni a beneficio della produzione nazionale. È ora di dire basta alle discriminazioni e alla violazione del diritto comunitario attuate dal Tirolo. Speriamo sia la volta buona che il

Governo italiano si faccia rispettare.”

“È giunto il momento di risolvere questo problema antieuropeo. Da troppo tempo le parole rimangono sulla carta. Conftrasporto sarà al fianco del Ministro se vorrà risolvere questo problema”, dichiara il Presidente di Conftrasporto Paolo Uggè.

Il Presidente di Uniontrasporti, Alberto Zambianchi chiarisce: “Il Brennero non è un problema dell’autotrasporto italiano, ma un problema dell’economia nazionale intera! Se l’Austria limita il commercio italiano sulla rotta commerciale più importante via terra a pagarne la conseguenza è il Sistema Paese. Il fatto che le associazioni dell’autotrasporto si rivolgano in maniera coesa e congiunta al Ministro Salvini sottolinea la forte preoccupazione che c’è per questo tema!”

I presidenti delle quattro associazioni e di Uniontrasporti concordano sul fatto che la questione va finalmente risolta per garantire alle imprese e ai singoli conducenti di lavorare in un contesto nel quale i loro diritti nonché la libera concorrenza e circolazione vengano pienamente rispettati.

Iniziativa congiunta delle associazioni di categoria ANITA, CNA FITA, Confartigianato Trasporti, Conftrasporto e Uniontrasporti, società in-house del sistema camerale italiano per questioni trasportistiche.

**ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER**



© riproduzione riservata pubblicato il 28 / 11 / 2022